

# Linguaggio come strategia per educare alla sensibilità ecologica

L'intento di questo scritto è quello di analizzare il linguaggio utilizzato nelle discussioni scientifiche, nelle rappresentazioni mediatiche e nei dibattiti ambientali, per esplorare le connessioni tra la comprensione del pubblico e la guida delle risposte politiche. Il linguaggio utilizzato nell'informativa è inteso a sensibilizzare la comunità sulla gravità del problema e suggerire nuove soluzioni. L'analisi linguistica è quindi una parte essenziale per comprendere e affrontare la questione ecologica.

Dall'analisi del linguaggio impiegato nelle discussioni, nelle politiche ambientali, nei media e nella comunicazione pubblica, emerge il potere della lingua di influenzare il modo in cui le persone percepiscono e comprendono questo problema (Hajer, Versteeg 2005, 176). Tale analisi non solo mette in evidenza l'enfasi posta su questo tema nel discorso pubblico, ma rivela anche come il linguaggio delle normative influisca sulla loro attuazione ed efficacia. L'esame delle sfumature linguistiche nei documenti politici, infatti, permette ai legislatori di capire come certi termini, definizioni e

interpretazioni possano influenzare la realizzazione e la lettura dei regolamenti, offrendo spunti di riflessione sulle sfide e le opportunità per una più efficace governance ambientale (177).

L'analisi del linguaggio diventa ulteriormente rilevante quando si parla di strategie di comunicazione, in quanto queste ultime sono essenziali per diffondere la consapevolezza e ispirare gli individui ad agire per la ricerca di soluzioni. Una comunicazione efficace consente di far luce sulle condizioni ecologiche, tenendo in considerazione le diverse forme linguistiche, i contesti culturali e i destinatari (William 2022, 458). A questo proposito, grazie all'estensione globale della loro copertura, i media hanno un forte impatto sulla costruzione dell'opinione pubblica in merito al dibattito sull'ambiente (Brimblecombe 2010, 231). Questa influenza può essere misurata attraverso vari metodi di ricerca, come i sondaggi di opinione per registrare quanto la conoscenza dei temi sia determinata dalla diffusione di contenuti mediatici (Riley et al. 2021, 2037); l'analisi

di questi ultimi, che valuta quanto spazio viene dedicato alle questioni ambientali, come vengono presentate e come il pubblico reagisce tramite commenti e condivisioni (Murukutla, Kumar, Mullin 2019, 4). Si potrebbero indagare eventuali differenze regionali nel modo in cui le persone parlano di inquinamento atmosferico o identificare alcuni stereotipi diffusi nei social media. Un altro metodo di ricerca potrebbe esporre un gruppo di individui a una campagna mediatica sull'inquinamento atmosferico e verificare se questa influisce sulle loro opinioni e comportamenti.

Esaminando il linguaggio usato nei social media, nei movimenti di base e nei circoli di attivisti, è possibile comprendere come vengono discusse le questioni ambientali (5). Questo rappresenta un'opportunità per analizzare il significato della lingua usata nell'attivismo ecologico e la sua potenziale capacità di condizionare attitudini e meccanismi di risposta della popolazione. I profili social di alcuni divulgatori che affrontano queste tematiche mostrano diversi esempi di come il linguaggio possa essere utilizzato per coinvolgere il pubblico. Tra gli account con maggior seguito su Instagram, Giovanni Storti si contraddistingue per il suo approccio umoristico e diretto per trasmettere messaggi importanti attraverso consigli pratici e piccole strategie da poter usare quotidianamente per fare la differenza. L'impegno ambientalista viene quindi veicolato da contenuti in cui il linguaggio di Giovanni è semplice e comprensibile e per questo funziona, attirando l'attenzione del pubblico in modo leggero e divertente.

Un altro profilo che si occupa di attivismo ambientale è quello di Extinction Rebellion. Si tratta di un movimento globale che si serve di un linguaggio immediato e incisivo per

comunicare un senso di urgenza e responsabilità nei confronti dei temi trattati. Questo gruppo è caratterizzato da un modo non convenzionale di suscitare la curiosità del popolo mediatico. Per esempio, le loro azioni per mobilitare la comunità hanno visto il lancio di zuppe, colle e vernici sui vetri di famosi dipinti per affermare che l'arte non può esistere su un pianeta distrutto. L'obiettivo di questi attivisti è sensibilizzare sull'emergenza del tema e il loro approccio, seppur notevolmente contestato, sembra aver raggiunto l'interesse del pubblico, che chiedendosi quale sarà la prossima opera d'arte presa di mira, alimenta la discussione sulla criticità della crisi ecologica.

Un ulteriore esempio di come il linguaggio possa orientare l'opinione e l'impegno collettivo si riscontra nel portale online Lifegate, una società benefit che tratta la sostenibilità attraverso una prospettiva di ottimismo, speranza e possibilità nei confronti della protezione dell'ambiente. Divulgando informazioni, iniziative e citazioni positive, suggerisce alla sua rete di seguaci un contatto più empatico con le questioni affrontate, predisponendo all'ascolto e a un'azione concretamente utile, basata su un sistema consapevole di valori ambientali, sociali ed economici.

Uno strumento innovativo per educare alla sensibilità ecologica è, inoltre, il linguaggio proposto dalle piattaforme digitali di podcasting. Un esempio di come si possano affrontare i problemi ambientali come l'inquinamento atmosferico in modo creativo e coinvolgente si trova nel podcast *On Air – Una particella in terapia*, realizzato in dieci puntate da un gruppo di studentesse nell'ambito del progetto *Mal d'aria*, in collaborazione con Radio Ca' Foscari. In questo podcast, il linguaggio crea una narrazione attorno alla storia di Aera, una particella d'aria che si trova in analisi

per affrontare paure e ansie causate dall'inquinamento. Attraverso le sessioni di terapia di Aera, emergono messaggi rilevanti sull'importanza di prendersi cura dell'ambiente e della qualità dell'aria. In questo modo, il linguaggio dei podcast si dimostra un'utile risorsa per avvicinare il pubblico a temi ambientali complessi.

I media rappresentano, dunque, un veicolo potente per la divulgazione di informazioni e per questo è importante esaminare il linguaggio che impiegano al fine di ridurre al minimo la presenza di distorsioni nel contenuto (Hajer, Versteeg 2005, 179), rivelando pregiudizi e tecniche di *framing* (Newman, Nisbet 2015, 370-1).<sup>1</sup>

Alla luce delle suddette considerazioni, è possibile affermare che il linguaggio abbia un ruolo determinante nel plasmare la percezione, l'opinione, la consapevolezza e le conseguenti decisioni degli individui rispetto al dibattito ambientale (He, Zhang, Chen 2020, 386). La precisione del linguaggio è fondamentale nella comunicazione sociale, politica e scientifica, affinché i dati sui livelli di inquinanti, sulle fonti e sui potenziali impatti sulla salute siano chiari e accessibili per la popolazione (Murukutla, Kumar, Mullin 2019, 2, 6), ma anche per garantire l'integrità della ricerca.

## Bibliografia

- Brimblecombe, P. (2010). «Air Pollution and Society». *EPJ Web of Conferences*, 9, 227-32.
- Hajer, M.; Versteeg, W. (2005). «A Decade of Discourse Analysis of Environmental Politics: Achievements, Challenges, Perspectives». *Journal of Environmental Policy & Planning*, 7(3), 175-84.
- He, Y.; Zhang, G.; Chen, L. (2020). «Analysis of News Coverage of Haze in China in the Context of Sustainable Development: The Case of China Daily». *Sustainability*, 12(1), 386.
- Murukutla, N.; Kumar, N.; Mullin, S. (2019). «A Review of Media Effects: Implications for Media Coverage of Air Pollution and Cancer». *Annals Of Cancer Epidemiology*, 3(3), 1-10.
- Newman, T.P.; Nisbet, M.C. (2015). «Framing, the Media, and Environmental Communication». Hansen, A.; Cox, R. (eds), *The Routledge Handbook of Environment and Communication*. London: Routledge, 361-75.
- Riley, R. et al. (2021). «How Do We Effectively Communicate Air Pollution to Change Public Attitudes and Behaviours? A Review». *Sustain Science*, 16, 2027-47.
- William, J. (2022). «Environmental Communication: An Overview». *Journal of Mass Communication & Journalism*, 12(4), 458.

---

<sup>1</sup> Le tecniche di *framing* consentono di orientare l'interpretazione di determinate tematiche, problemi o opinioni a seconda del modo specifico in cui vengono presentate.

